



IL FUTURO DELLE POLITICHE DI COESIONE E LE PROSPETTIVE PER LE MPMI

Annalisa Giachi
15 ottobre 2025



LA SFIDA CHE ABBIAMO DAVANTI

Strategia industriale europea
– 2020

Report del gruppo di alto livello
sul futuro della coesione – 2024

9° Relazione sulla
Coesione – 2024

Rapporto Draghi

Rapporto Letta

TEMA CENTRALE

I fondi di coesione devono continuare a rispondere alla necessità per cui sono nati, cioè colmare i divari regionali, oppure devono sostenere quegli attori capaci di trainare l'innovazione e la produttività europea??

LE MPMI COME BENEFICIARIE DIRETTE DEI FONDI DEL PROGRAMMA 14-20

	Numero progetti	Importo complessivo	% Numero	% Importo
Soggetti beneficiari pubblici	62.820	18.010.630.671 €	58%	62%
MPMI	36.847	5.797.164.578 €	34%	20%
Grandi imprese	980	3.176.045.993 €	1%	11%
Non classificabili ⁷	8.594	2.147.396.102€	7%	7%
Totale	109.241	29.131.237.345€	100%	100%

Numero e importo dei progetti finanziati dal FESR 2014-2020

Tipo impresa	Numero progetti	Importo complessivo	% Numero	% Importo
Micro	23.624	1.754.528.356,25 €	64%	30%
Piccola	10.068	1.777.069.333,26 €	27%	31%
Media	3.155	2.265.566.888,63 €	9%	39%
Totale complessivo	36.847	5.797.164.578,14 €	100%	100%

LE MPMI COME BENEFICIARIE INDIRETTE DEI FONDI DEL PROGRAMMA 14-200

Numero e importo delle aggiudicazioni effettuate da soggetti pubblici a imprese per progetti finanziati dal FESR 2014-2020

Misura	Numero aggiudicazioni	Importo aggiudicazioni	% Numero	% Importo
Micro	3.278	1.929.260.952 €	24%	17%
Piccola	3.471	2.052.069.501 €	25%	18%
Media	1.651	1.614.772.817 €	12%	14%
Grande	1.830	4.700.732.251 €	13%	40%
Non Indicato	3.574	1.318.669.360 €	26%	11%
Totale complessivo	13.804	11.615.504.883 €	100%	100%

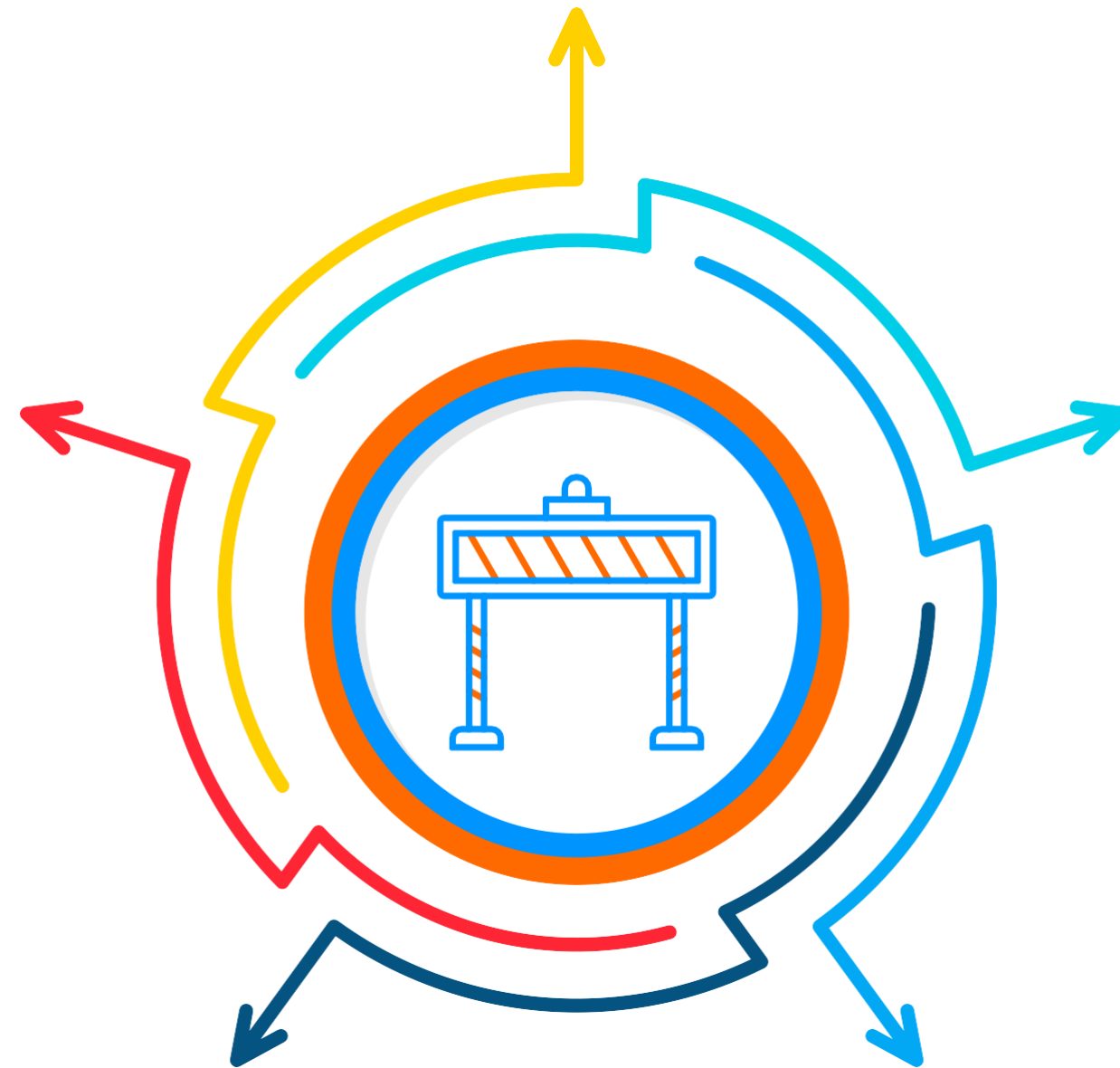
Fonte: elaborazione Promo PA Fondazione su dati ANAC, OpenCoesione e AIDA

IL PUNTO DI VISTA DEGLI ATTORI: LE BARRIERE ALL'INGRESSO PER LE MPMI

**Eccessiva onerosità
della rendicontazione**

**Barriere all'accesso
delle nuove
tecnologie**

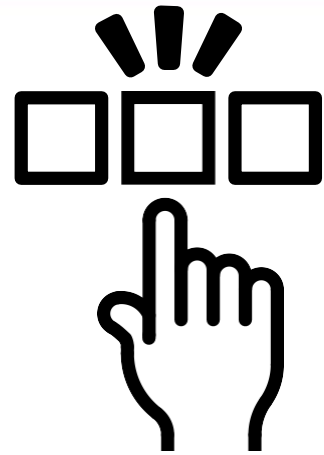
**Mancanza di
competenze nelle
imprese**



**Sostanziale inefficacia del
pacchetto di aiuti per le PMI
del settembre 2024**

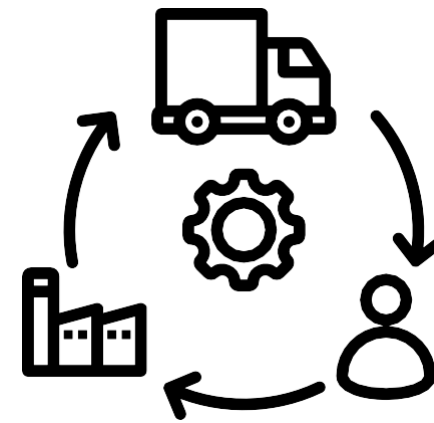
**Eccessivi livelli di
monitoraggio**

IL PUNTO DI VISTA DEGLI ATTORI: QUALE POLITICA DI COESIONE



COESIONE SELETTIVA

Meno enfasi sulle politiche di
inclusione e più sostegno alla
crescita delle MPMI “leader”:
approccio scale up
(modello Draghi)



COESIONE DI FILIERA

Allungamento delle
filieri per chiudere le
catene del valore
settoriale
(RTI verticali)



COESIONE TERRITORIALE

Più spazio alle grandi
imprese ma
coerentemente con le
strategie regionali
(approccio STEP)

*Nessuna di queste scelte va nella direzione di dare una risposta al tema del rafforzamento
e della salvaguardia del tessuto delle MPMI*

LE RACCOMANDAZIONI DI CONFARTIGIANATO E OREP

1



**Favorire
un'alleanza
tra coesione,
difesa e
politica
industriale**

2



**Rivedere il
quadro
regolatorio**

3



**Includere le
MPMI e
agevolarne
l'accesso al
mercato degli
appalti pubblici**

4



**Prendere il
meglio dai
Dispositivi di
Ripresa e
Resilienza**

5



**Rivedere la
governance
delle politiche
di coesione e
il ruolo delle
MPMI**

Proposte coerenti con la nuova proposta di bilancio della Commissione Europea

FAVORIRE L'ALLENZA TRA COESIONE, DIFESA E POLITICHE INDUSTRIALI

SITUAZIONE ATTUALE

Le politiche di coesione rappresentano l'unico presidio di tipo "orizzontale" in grado di lavorare per ridurre le disparità territoriali e per agire contemporaneamente sugli obiettivi di politica economica

D'altra parte il nuovo contesto internazionale e il probabile re-investimento sulla filiera della sicurezza e della difesa rischia di penalizzare fortemente le MPMI qualora si operi in logica di filiera integrata verticale senza invece passare dai territori

1° PROPOSTA

La politica di coesione deve diventare uno strumento di politica industriale : ridurre le risorse per la coesione significa penalizzare le MPMI anche come volano di politica industriale.

Nuovo Fondo per la Competitività

- Unico entry point per le imprese per accedere alle opportunità.
- Visione integrata con una molteplicità di strumenti: grant, procurement, finanza
- Strumenti aggiuntivi: BEI e Invest EU₃



2° PROPOSTA

L'Italia può portare la sua esperienza e svolgere un importante ruolo di apripista, lavorando da anni su alcuni temi centrali per il mondo dei piccoli

- Nuovo Disegno di legge sulle PMI
- Contratti di rete e RTI orizzontali
- Riforma dei Confidi
- Rete dei Digital Innovation Hub

INCLUDERE LE MPMI E AGEVOLARNE L'ACCESSO AL MERCATO DEGLI APPALTI PUBBLICI

SITUAZIONE ATTUALE:
aggiudicazioni 2022-2024
(valori%)

numero aggiudicazioni / imprese singole o capofila						
	0. Ditta individuale	1. micro	2. piccola	3. media	4. grande	Totale
affidamento diretto	12,2	18,9	31,4	19,3	18,2	100,0
gara	2,9	10,6	29,7	25,7	31,1	100,0
Totale complessivo	7,6	14,6	30,5	22,5	24,8	100,0
numero imprese aggiudicatarie (anche come componenti RTI)						
	0. Ditta individuale	1. micro	2. piccola	3. media	4. grande	Totale
affidamento diretto	12,7	20,6	31,8	18,3	16,6	100,0
gara	5,0	12,6	31,5	24,8	26,1	100,0
Totale complessivo	8,5	16,0	31,6	21,9	21,9	100,0
importo aggiudicato ripartito fra le aggiudicatarie anche in RTI (€)						
	0. Ditta individuale	1. micro	2. piccola	3. media	4. grande	Totale
affidamento diretto	3,9	9,8	29,2	25,5	31,7	100,0
gara	0,8	3,1	14,8	24,8	56,6	100,0
Totale complessivo	1,2	3,8	16,3	24,8	53,9	100,0

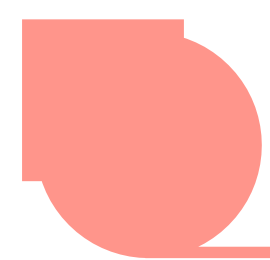
Fonte: elaborazioni Promo PA/Univ. Roma Tor Vergata, Progetto GRINSS

3° PROPOSTA

Continuare a qualificare le stazioni appaltanti e le imprese
Ciò signiflca: azioni formative di sistema, pool di
competenze a sostegno delle MPMI, riserve per le MPMI, ecc.

4° PROPOSTA

Gli elementi di valore che derivano dal PNRR non possono essere dispersi e devono diventare strutturali



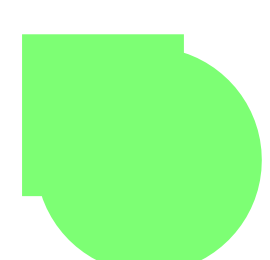
Attenzione stringente alla “messa a terra” dei progetti



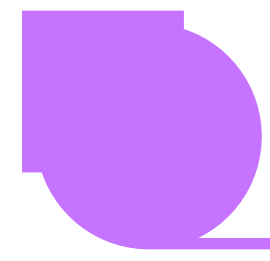
Abbinamento tra riforme e investimenti



Dinamica relazionale positiva tra livelli diversi di governo



Rafforzamento della competenza nella Pa



Accelerazione della digitalizzazione

5° PROPOSTA

La nuova proposta
di bilancio va verso
un modello più
centralizzato

Quale sarà il ruolo
dei territori?

- **Semplificare la programmazione** per arrivare ad assetto più organico e razionale
- **Creare meccanismi di premialità** per scelte coerenti con la politica industriale nazionale
- **Valorizzare le filiere strategiche** individuando a livello europeo e nazionale alcuni settori su cui concentrare la politica di coesione
- **Valorizzare il dialogo sociale** pur evitando le inutili ritualità.